

DIRITTO SOCIETARIO

Responsabilità 231 e possibilità di patteggiamento

di **Marco Bargagli**

Le disposizioni introdotte nel nostro ordinamento dal **D.Lgs. 231/2001** prevedono l'applicazione di **specifiche sanzioni a carico delle società, enti o associazioni** nell'ambito della disciplina conosciuta, tra gli addetti ai lavori, come **responsabilità amministrativa** della persona **giuridica**.

Sotto il **profilo soggettivo**, la **normativa in rassegna opera** nei confronti:

- delle **società di capitali**;
- delle **società di persone**;
- delle **ditte individuali**;
- degli **enti forniti di personalità giuridica**;
- delle **società estere operanti in Italia**;
- degli **enti del terzo settore** quali, ad esempio, le **organizzazioni di volontariato**, le **associazioni** e gli **enti di promozione sociale**, gli **organismi della cooperazione**, le **cooperative sociali**, le **fondazioni**, gli **enti di patronato** e gli altri **soggetti privati non a scopo lucrativo** (c.d. soggetti *no-profit*), comprese le **associazioni sportive dilettantistiche**.

Di contro, le **disposizioni previste dal D.Lgs. 231/2001 non operano** nei confronti dello Stato, degli **enti pubblici territoriali**, degli **altri enti pubblici non economici**, nonché per **gli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale**.

Ciò posto, in linea con i **principi mutuati dal diritto penale**, ci si chiede quali siano i **criteri di ammissione al patteggiamento** per la **persona giuridica**, ossia la **richiesta di applicazione della pena** presentata dalla **società o dall'ente** allo scopo di usufruire delle **riduzioni sanzionatorie previste dalla Legge**.

Come noto [l'articolo 444 c.p.p.](#), rubricato **applicazione della pena su richiesta**, prevede che **l'imputato e il pubblico ministero possono chiedere al giudice l'applicazione, nella specie e nella misura indicata, di una sanzione sostitutiva o di una pena pecuniaria, diminuita fino a un terzo, ovvero di una pena detentiva quando questa, tenuto conto delle circostanze e diminuita fino a un terzo, non supera cinque anni soli o congiunti a pena pecuniaria**.

Anche [l'articolo 63 D.Lgs. 231/2001](#) prevede una **sorta di patteggiamento**, con conseguente **applicazione della sanzione su richiesta della società o dell'ente**.

In particolare, **l'applicazione della sanzione su richiesta** è ammessa se **il giudizio nei confronti dell'imputato è definito**, ovvero **definibile a norma del citato [articolo 444 c.p.p.](#)**, nonché in tutti i casi in cui per l'illecito amministrativo è **prevista la sola sanzione pecuniaria**.

In merito, qualora risulti **applicabile la sanzione su richiesta**, la **riduzione** della pena di cui all'[articolo 444, comma 1, c.p.p.](#) opera anche in **caso di responsabilità amministrativa dell'ente**, sulla **durata della sanzione interdittiva** e sull'**ammontare della sanzione pecuniaria**.

Infatti, come noto, il giudice penale può applicare specifiche sanzioni previste per gli **illeciti amministrativi dipendenti da reato** quali, ad esempio:

- la **sanzione pecuniaria**;
- le **sanzioni interdittive**;
- la **confisca**;
- la **pubblicazione della sentenza**.

Sullo **specifico tema**, la **Corte di Cassazione** - sezione VI° penale – con la [sentenza n. 14736 del 30.03.2018](#), ha chiarito i **criteri di ammissione al patteggiamento richiesto da parte di una società**.

Prima che la vicenda fosse posta al vaglio del **Supremo Giudice di legittimità** la **Corte di assise di Taranto**, con **propria ordinanza**, **aveva rigettato la richiesta di applicazione della pena formulata da parte di una società di capitali in amministrazione straordinaria**, rilevando **l'insussistenza dei presupposti previsti dall'[articolo 63 D.Lgs. 231/2001](#)**.

Infatti, a **parere del giudice**:

- **nessuno degli imputati (persone fisiche) aveva richiesto l'applicazione della pena su richiesta** ai sensi dell'[articolo 444 c.p.p.](#), né il procedimento era definibile in tali forme vista **l'estrema gravità e pluralità dei reati contestati**;
- gli **illeciti amministrativi dipendenti da reato** contestati non **risultavano puniti in concreto** con la sola **pena pecuniaria**.

Ciò detto, **la difesa impugnava il provvedimento in rassegna davanti alla Corte di Cassazione**, deducendo **l'abnormità strutturale dell'ordinanza**, in quanto la stessa da un lato **costituiva esercizio di un potere previsto dall'ordinamento**, ma dall'altro si **poneva completamente al di fuori dello stesso**.

Infatti, a **parere della ricorrente**, la Corte di Assise di Taranto aveva **assunto a fondamento della propria decisione una situazione processuale**, che vedeva imputati **soggetti persone fisiche**, **radicalmente diversa** da quella che il D.Lgs. 231/2001 **prevede per il processo nei confronti dell'ente**.

In merito, gli **ermellini hanno chiarito che**:

- **l'ente può patteggiare la sanzione per illeciti per i quali sia contemplata la sanzione interdittiva in via temporanea;**
- **l'applicazione della sanzione su richiesta** (ex [articolo 63 D.Lgs. 231/2001](#)) **è consentita in tutti i casi in cui l'illecito dipendente da reato risulti in concreto sanzionato con la sola sanzione pecuniaria.**

Inoltre, a parere del giudice di legittimità, **al di fuori di questi casi** l'applicazione della pena è **comunque ammessa** se il **procedimento penale avente ad oggetto il reato presupposto dell'illecito è definito o definibile** a norma dell'[articolo 444 c.p.p.](#)

In buona sostanza, l'ente potrà **patteggiare la sanzione** anche **qualora l'illecito sia astrattamente punibile con la misura interdittiva temporanea** con la **riduzione di pena** prevista dall'[articolo 444, comma 1, c.p.p.](#), che sarà operata **sulla durata della sanzione interdittiva e sull'ammontare della sanzione pecuniaria.**

Di contro, nel caso in cui il giudice ritenga che **debba essere applicata una sanzione interdittiva in via definitiva**, **rigetterà la richiesta di patteggiamento.**

Master di specializzazione

**IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI,
IL RUOLO DEL PROFESSIONISTA E IL MODELLO 231**

[Scopri le sedi in programmazione >](#)